

STUDIO TEOLOGICO INTERDIOCESANO
“SAN CROMAZIO D’AQUILEIA”

GORIZIA TRIESTE UDINE

STATUTO

PREAMBOLO STORICO

Le Arcidiocesi di Gorizia, Udine e la Diocesi di Trieste, ritenendo opportuno una formazione comune dei propri candidati al presbiterato, hanno costituito presso il Seminario Interdiocesano "San Cromazio d'Aquileia" uno Studio Teologico Interdiocesano, affiliato dal 28 giugno 1995 alla Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale con sede a Milano e dal 19 settembre 2005 alla Facoltà Teologica del Triveneto.

TITOLO I NATURA E FINE

Art. 1 - L'Istituto teologico affiliato (ITA) - Studio Teologico Interdiocesano "san Cromazio d'Aquileia" (STI) è a servizio della vita ecclesiale delle diocesi di Gorizia, Trieste e Udine, e ha come fine la formazione teologica dei futuri presbiteri e dei religiosi e laici che ne facciano richiesta, in conformità ai principi della missione evangelizzatrice della Chiesa (cfr *Veritatis Gaudium*, art. 11 § 1) e della Facoltà affiliante (cfr CEC, *Istruzione sull'Affiliazione di Istituti di Studi Superiori*, Art 5).

Esso offre una visione sintetica ed organica delle principali discipline teologiche e delle scienze umane richieste dai corsi accademici del Ciclo Istituzionale per il conseguimento del Baccalaureato e della preparazione dei candidati ai ministeri ordinati e istituiti della Chiesa. La finalità dell'ITA/STI è ben espressa da quanto indica la Conferenza Episcopale Italiana: "Il sapere teologico, come riflessione critica della fede e profonda intelligenza del mistero cristiano, fa acquisire agli studenti una conoscenza documentata e illuminata del deposito della fede, contenuto nella Sacra Scrittura e nella tradizione della Chiesa, e della sua comprensione che cresce lungo i secoli mediante i molteplici apporti delle formulazioni dogmatiche e del magistero dei pastori, del senso soprannaturale della fede di tutto il popolo di Dio, della vita ecclesiale, della elaborazione e chiarificazione da parte dei teologi" (CEI, *La Formazione dei Presbiteri nella Chiesa Italiana. Orientamenti e norme per i Seminari* [Terza Edizione, 15 Novembre 2006] n. 95).

Art. 2 - L'ITA/STI è affiliato alla Facoltà teologica del Triveneto e ha sede presso il Seminario Arcivescovile di Castellerio, Via Castellerio 81, 33010 Castellerio-Pagnacco.

Art. 3 - L'ITA/STI è una comunità educativa accademica in cui tutte le persone – autorità accademiche, docenti, studenti, ufficiali e personale amministrativo e di servizio – sia singolarmente prese sia raccolte in consigli, sono corresponsabili del bene comune e concorrono, nell'ambito delle rispettive competenze, al conseguimento dei fini della comunità medesima (cfr *Veritatis Gaudium*, art. 11 § 2).

TITOLO II LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

Art. 4 - A norma dello Statuto della Facoltà Teologica del Triveneto (art. 7 – 8 – 10 – 15), sono autorità comuni della sede di Padova, degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose le seguenti:

- a) autorità personali: il *Gran Cancelliere* e il *Preside*
- b) autorità collegiali: il *Consiglio di Facoltà*.

Art. 5 – Le principali funzioni del Gran Cancelliere e del Preside della Facoltà, sono quelle indicate dagli Statuti della Medesima (cfr art. 8 e 10). In particolare, il Preside presiede, personalmente o tramite un suo Delegato, le sessioni per gli esami di grado.

Il Consiglio di Facoltà esamina e approva, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto e il Regolamento; esprime il proprio parere circa l'idoneità dei docenti in vista della loro cooptazione e della loro promozione a stabili. Al Consiglio di Facoltà spetta l'approvazione della relazione annuale e di quella in vista del rinnovo dell'affiliazione e svolge tutte le altre funzioni contenute nello Statuto di Facoltà (cfr. art. 15).

Art. 6 – le autorità proprie dell'ITA/STI sono:

- a) autorità personali: il *Moderatore*, il *Direttore*, il *Vice-direttore*
- b) autorità collegiali: il *Consiglio d'Istituto*

Il Moderatore

Art. 7 – Il Moderatore dell'ITA/STI è l'Arcivescovo di Udine in quanto Ordinario del luogo dove ha sede l'ITA/STI. Egli agisce d'intesa con i vescovi di Gorizia e Trieste.

Al Moderatore compete:

- a) scegliere nella terna indicata dal Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Rettore del Seminario, il nome del Direttore da presentare al Preside e al Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto per la nomina;
- b) nominare il Segretario e l'Economo;
- c) concedere il nulla osta per i docenti stabili proposti dal Consiglio di Istituto per la nomina da effettuarsi secondo la procedura prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto;
- d) nominare i docenti non stabili, incaricati e invitati;
- e) approvare le deliberazioni di ampliamento delle attività accademiche;
- f) esaminare e approvare i bilanci economici dello ITA/STI.

Il Direttore

Art. 8 - il Direttore, su proposta del Moderatore, è nominato dal Gran Cancelliere dopo aver sentito il parere del Consiglio di Facoltà; dura in carica cinque anni e può essere rieletto immediatamente una sola volta.

Al Direttore compete:

- a) rappresentare l'ITA/STI davanti alle Autorità accademiche della Facoltà Teologica del Triveneto;
- b) dirigere, promuovere e coordinare l'attività dell'ITA/STI, d'intesa con il Vescovo moderatore e il Consiglio d'Istituto;

- c) convocare e presiedere le varie riunioni del Consiglio d'Istituto;
- d) redigere la relazione quinquennale sulla vita e l'attività dell'ITA/STI e, dopo averla sottoposta all'approvazione del Consiglio d'Istituto, presentarla al Preside della Facoltà Teologica del Triveneto;
- e) proporre al Moderatore la nomina del Segretario, scelto tra i docenti dell'ITA/STI;
- f) esaminare le richieste e i ricorsi dei docenti e degli studenti prospettando la soluzione, nei casi più gravi non risolti dal Consiglio d'Istituto, al giudizio della Facoltà Teologica del Triveneto.

Il Vice-direttore

Art. 9 - Il Direttore può essere aiutato da un Vice-direttore nominato dal Moderatore su proposta del Direttore. Al Vice-direttore spetta:

- a) collaborare con il Direttore nel governo dell'ITA/STI;
- b) sostituire il Direttore dell'ITA/STI in sua assenza o per sua delega.

Il Consiglio d'Istituto

Art. 10 - Il Consiglio dello ITA/STI ha la responsabilità deliberativa sull'ordinamento scolastico dell'ITA/STI.

- a) Il Consiglio d'Istituto è composto da:
 - Preside della Facoltà
 - Direttore;
 - Vice-direttore;
 - Rettore del Seminario;
 - Docenti stabili dell'ITA/STI;
 - Segretario con funzioni di attuario;
 - tre rappresentanti dei *docenti non stabili* dell'ITA/STI, eletti dal Collegio docenti;
 - due rappresentanti degli *studenti ordinari* dell'ITA/STI, eletti ogni anno (uno per il Biennio e uno per il Quadriennio). Per motivi di riservatezza, non partecipano alle riunioni che riguardano aspetti o problemi relativi a singole persone.
- b) Ogni Diocesi dev'essere rappresentata con almeno un docente nel Consiglio d'Istituto. A tal fine, se nessun Docente di una qualche Diocesi fosse tra i membri di diritto, e neppure risultasse tra gli eletti, il primo non eletto della Diocesi non rappresentata sarà membro del Consiglio d'Istituto, sopravanzando nella graduatoria l'ultimo tra gli eletti.
- c) I compiti del Consiglio d'Istituto sono:
 - guidare la vita e l'attività dell'ITA/STI;
 - proporre dei docenti alla stabilità, seguendo la procedura di cooptazione prevista dallo Statuto e dal Regolamento della Facoltà Teologica del Triveneto;
 - esaminare i bilanci dell'ITA/STI.

Il Collegio docenti

Art. 11 - Il Collegio docenti è composto da tutti i docenti stabili e non stabili.

Il Collegio si riunisce almeno due volte l'anno su convocazione del Direttore e ha come compito:

- valutare l'andamento della vita accademica e didattica;
- trattare le questioni accademiche e didattiche che emergono nel Consiglio di Istituto;
- curare l'incremento della vita accademica e delle iniziative culturali dell'Istituto.

Il Consiglio di Amministrazione

Art. 12 - La gestione economica dell'Istituto è affidata al *Consiglio di Amministrazione* distinto dal governo e dall'amministrazione del Seminario Teologico Interdiocesano.

Il Consiglio di Amministrazione è composto di almeno tre membri, nominati dal Moderatore. Ne è membro, con funzioni di segretario l'Economo dell'Istituto.

TITOLO III DOCENTI

Art. 13 - I docenti dell'ITA/STI si dividono in *docenti stabili* - che possono essere *ordinari* o *straordinari* - e *docenti non stabili*, che possono essere *incaricati* o *invitati*.

Tutti i docenti dell'ITA/STI devono distinguersi per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale e accademica. L'ITA/STI può anche avvalersi di Docenti invitati scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina.

I Docenti stabili

Art. 14 - L'ITA/STI, per garantire la qualità della formazione teologica, riconosce la necessità di avere un gruppo di *docenti stabili (ordinari e straordinari)*. A loro affida peculiari responsabilità e richiede che si dedichino a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico. I *docenti stabili* dovranno:

- avere conseguito un congruo Dottorato o almeno la Licenza in una Facoltà canonicamente riconosciuta (cfr VG, art. 50, § 1) o un titolo equipollente;
- siano liberi da incombenze incompatibili (cfr CEC, Istruzione, art. 6, § 3)
- avere dimostrato attitudine all'insegnamento;
- avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
- assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'ITA/STI.

Art. 15 - I *docenti stabili* sono designati dal Moderatore dell'ITA/STI secondo la procedura di cooptazione prevista dalla Facoltà Teologica del Triveneto, e adottata nel Regolamento dell'ITA/STI, previo consenso del proprio Vescovo. Sono nominati dal Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Facoltà, previo consenso della Commissione Episcopale.

Art. 16 - Dopo tre anni di insegnamento continuativo ed efficace i *docenti stabili straordinari* possono essere promossi *docenti stabili ordinari*, in relazione alle esigenze dell'attività didattica e scientifica dell'ITA/STI riconosciute dal Consiglio di Istituto (cfr Facoltà Teologica del Triveneto, Statuto FTTr, art. 22 e 23).

Art. 17 - I docenti stabili non possono essere contemporaneamente stabili in altre istituzioni accademiche ecclesiastiche o civili, nonché devono essere liberi da impegni incompatibili con i loro compiti d'insegnamento e di ricerca.

I Docenti non stabili

Art. 18 - I *docenti non stabili (incaricati e invitati)* vengono nominati dal Moderatore, su

proposta del Consiglio dell'Istituto e sentito il Rettore del Seminario.

- a) I *docenti non stabili* devono possedere i requisiti stabiliti dalla normativa vigente; coloro che insegnano materie ecclesiastiche devono essere in possesso almeno della Licenza canonica conseguita in una istituzione ecclesiastica, o di un titolo equipollente. Devono essere capaci di indagine scientifica e avere buone attitudini all'insegnamento.
- b) Gli incarichi hanno la durata di un anno. Dopo cinque anni consecutivi di insegnamento, il Consiglio dell'Istituto può proporre che un docente sia incaricato *ad quinquennium*. Per ragioni particolari il Direttore sottopone al Moderatore l'opportunità di revocare la nomina prima dello scadere del quinquennio, sentito il parere del Consiglio dell'Istituto.
- c) Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo giorno dell'anno accademico fino all'espletamento degli obblighi di esame previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie.

Norme generali per i docenti

Art. 19 - Un Docente cessa di diritto dal suo ufficio al termine dell'anno accademico nel quale abbia compiuto il settantesimo anno di età. Tuttavia, fino all'età di settantacinque anni, gli possono essere affidati corsi di insegnamento in qualità di Docente invitato.

Art. 20 - Ai docenti ordinari che, a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di *docenti emeriti*.

Art. 21 - Il Moderatore può sospendere dall'esercizio dell'insegnamento, o privare dello stesso ufficio, un Docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica, abbia commesso il plagio, abbia dei comportamenti non etici o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 24, § 2 delle Norme applicative di *Veritatis gaudium*.

Art. 22 - Tutti i Docenti dell'ITA/STI fanno parte del Collegio dei docenti, il quale:

- condivide con gli Organismi direttivi la vita accademica dell'ITA/STI;
- elegge i 3 rappresentanti dei docenti non stabili per il Consiglio d'Istituto;
- verifica e propone al Consiglio d'Istituto scelte in ordine alla didattica e alla formazione accademica;
- esprime pareri al Rettore del Seminario sui candidati ai ministeri istituiti e ordinati.

TITOLO IV STUDENTI

Art. 23 - Gli studenti si possono iscrivere come *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti*.

- a) Sono *studenti ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile, pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso l'ITA-STI. Rientrano nella categoria di *studenti ordinari* gli *studenti fuori corso*.
- b) Sono *studenti straordinari* coloro che, non avendo il titolo prescritto per il ciclo che frequentano, hanno però dimostrato di essere idonei agli studi teologici; *frequentano* i corsi di tutte le discipline, con relativo esame.

- c) Sono *studenti uditori* coloro che, con il consenso del Direttore, sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi. Non è possibile frequentare tutto il *curriculum* degli studi come studente uditore. Agli studenti uditori è concesso di seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.
- d) Sono *studenti ospiti* coloro che, essendo iscritti ad una facoltà teologica o a un altro istituto, ottengono dal Direttore la possibilità di frequentare presso l'ITA/STI alcuni corsi e di sostenerne i relativi esami. Possono seguire un numero di corsi non superiore alla metà del numero annuale di crediti.

Art. 24 - Condizioni per l'immatricolazione e per l'iscrizione.

- a) Possono iscriversi come *studenti ordinari* al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione la copia originale del titolo deve essere depositata in Segreteria.
- b) Si richiede una congrua conoscenza della lingua latina, della lingua greca e della storia della filosofia, comprovata da un documento che può essere parte del certificato degli studi precedenti. In mancanza di tale certificazione, entro i primi due anni, lo studente dovrà seguire i corsi integrativi previsti nell'anno propedeutico.
- c) Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da altri Istituti teologici, possono ottenere il riconoscimento, in tutto o in parte, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore.
- d) Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma o di Magistero in Scienze Religiose, o quelli di Laurea o Laurea Magistrale in Scienze Religiose, dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni della Facoltà Teologica del Triveneto.

Art. 25 - Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Direttore per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita dello Studio Teologico.

Art. 26 - Plagio e comportamenti non etici

Per gravi motivi di carattere morale o disciplinare, per commesso il plagio o per avere dei comportamenti non etici, uno studente può essere allontanato o addirittura sospeso dallo Studio Teologico su delibera del Consiglio di Istituto, salvo il diritto alla difesa secondo le norme vigenti.

TITOLO V OFFICIALI

Art. 27 - La vita dell'ITA/STI si giova di alcuni ufficiali e di eventuale personale ausiliario. Gli ufficiali sono: il Segretario, il Direttore della Biblioteca e l'Economo.

Il Segretario

Art. 28 - Il Segretario è responsabile delle attività della segreteria dell'ITA/STI. Il Segretario è nominato dal Moderatore su proposta del Direttore, per un quinquennio, al termine del quale può essere confermato.

Art. 29 - Al Segretario spetta:

- a) attuare le decisioni del Moderatore, del Direttore e del Consiglio dell'ITA/STI;
- b) conservare i documenti ufficiali e autenticarli con la sua firma;
- c) ricevere e controllare i documenti degli studenti per quanto riguarda le domande di iscrizione; di ammissione agli esami e di conseguimento dei gradi accademici;
- d) compilare il calendario, l'orario delle lezioni e degli esami, i certificati e gli attestati;
- e) assicurare l'ordine dell'ITA/STI e informare subito le competenti autorità accademiche su quanto ritenga necessario per raggiungere tale scopo;
- f) fungere da Segretario del Consiglio d'Istituto e del Collegio docenti.

Art. 30 - Il Segretario può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore.

Il Direttore della Biblioteca

Art. 31 - Il bibliotecario della biblioteca del Seminario di Castellerio e il direttore della biblioteca di Udine hanno il compito di seguire le attività delle rispettive Biblioteche. A loro spetta:

- a) rendere fruibile la biblioteca a docenti, studenti e altri eventuali frequentatori, secondo orari adeguati;
- b) custodire, ordinare e incrementare il patrimonio bibliografico, dotando ciascuna Biblioteca di strumenti adeguati;
- c) presiedere l'utilizzo e la sistemazione della Biblioteca;
- d) catalogare i libri e le riviste in arrivo;
- e) consegnare e ritirare i volumi in prestito agli studiosi;
- f) avvalersi della collaborazione delle biblioteche teologiche di Gorizia e Trieste.

Art. 32 - I responsabili delle biblioteche possono essere coadiuvati da personale ausiliario.

L'Economo

Art. 33 - L'Economo dell'ITA/STI è nominato per un quinquennio dal Moderatore su proposta del Direttore.

TITOLO VI

AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 34 - L'amministrazione dell'ITA/STI è gestita dal *Consiglio di amministrazione* in sintonia con l'Amministrazione del Seminario Arcivescovile di Udine e le Amministrazioni dei rispettivi Seminari vescovili, secondo quanto concordato tra le Diocesi.

TITOLO VII

ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Baccalaureato

Art. 35 - I corsi di studio proposti dallo ITA/STI hanno lo scopo di offrire agli studenti una seria formazione di base nelle discipline filosofico-teologiche fondamentali; preparano gli studenti ordinari al Baccalaureato nel primo quinquennio e con un sesto anno completano

la formazione teologico-pastorale a coloro cui è richiesto dall'esercizio ministeriale nella Chiesa.

Corsi

Art. 36 - Le discipline si distinguono in *obbligatorie*, *ausiliarie* o *complementari* e *corsi seminariali*.

a) Le discipline *obbligatorie* sono *filosofiche* e *teologiche*.

Quelle *filosofiche* sono:

1. filosofia e storia della filosofia (antica, medievale, moderna e contemporanea),
2. metafisica (filosofia dell'essere e/o teologia naturale),
3. filosofia della natura,
4. filosofia dell'uomo,
5. filosofia morale e politica,
6. logica e filosofia della conoscenza

Quelle *teologiche* sono:

1. Sacra Scrittura (introduzione ed esegesi),
2. Teologia fondamentale (con riferimento a questioni di: ecumenismo, religioni non cristiane e ateismo, cultura contemporanea),
3. Teologia dogmatica,
4. Teologia morale e spirituale,
5. Teologia pastorale,
6. Storia della Chiesa e Patrologia,
7. Diritto canonico

b) Le discipline *ausiliarie* o *complementari* sono:

1. Scienze umane,
2. Storia delle religioni,
3. Lingue bibliche,
4. Lingua latina
5. Lingua moderna,
6. Metodologia scientifica.

c) I *corsi seminariali* approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.

Tutti gli studenti sono tenuti a frequentare un corso seminariale durante il primo biennio e due corsi seminariali durante il triennio.

d) I *corsi pastorali* del sesto anno mirano ad evidenziare il legame originario e permanente della vita e dell'agire della Chiesa con la Teologia e ad abilitare gli Studenti ad esercitare alcuni specifici ministeri ecclesiali.

Insegnamento a distanza

Art. 37 - L'Istituto può avvalersi della possibilità di proporre una parte dei corsi nella forma di insegnamento partecipato a distanza, secondo le condizioni indicate dalla Congregazione

per l'Educazione Cattolica *nell'Istruzione per l'applicazione della modalità dell'insegnamento a distanza nelle Università/Facoltà ecclesiastiche* (13 maggio 2021).

Esami

Art. 38 - Ogni studente è tenuto a frequentare almeno i due terzi delle lezioni e a sostenere gli esami dei corsi delle discipline obbligatorie, ausiliarie principali e i corsi seminariali previsti dal piano degli studi.

- a. Gli esami possono essere sostenuti oralmente e/o per iscritto. È lasciata al Docente la scelta della modalità.
- b. Gli elaborati scritti richiesti dai docenti di singole discipline e dai corsi seminariali per il conseguimento del baccalaureato in teologia devono essere conformi alle norme bibliografiche e tipografiche contenute nel testo di *Metodologia* della Facoltà Teologica del Triveneto.

L'Istituto si preoccupa in modo particolare di evitare il plagio con mezzi tecnici adeguati. In caso di plagio nella composizione di un lavoro scritto, dopo aver sentito gli organi competenti (il docente stesso, il Direttore dell'Istituto e il Consiglio di Istituto), lo studente può essere sospeso dalla materia o dal seminario corrispondente, o escluso dall'accesso all'esame di conseguimento del baccalaureato in teologia.

Sessioni d'esami

Art. 39 - Gli esami si svolgono nelle sessioni ordinarie (invernale, estiva e autunnale) e nelle sessioni straordinarie.

Le sessioni invernale ed estiva si considerano "sessioni ordinarie" per i corsi fatti nel semestre corrispondente. Alla fine della sessione estiva e della sessione autunnale si tengono le "sessioni straordinarie" per gli esami non superati nelle corrispondenti sessioni ordinarie. Nel caso che uno studente non superi per la terza volta l'esame di una disciplina, dovrà ripeterne la frequenza alle lezioni. In ogni caso, il Direttore dell'Istituto, su richiesta dello studente e sentito il parere del Consiglio di Istituto, può concedere eccezionalmente il sostenimento di un esame "speciale".

Esame di Baccalaureato

Art. 40 - L'esame per il conseguimento del grado accademico del Baccalaureato consiste in una dissertazione scritta ed una prova orale, comprendente la presentazione dell'elaborato scritto e un esame comprensivo delle discipline svolte nel triennio teologico, e ha lo scopo di valutare la capacità di sintesi teologica maturata dallo studente nel curriculum degli studi compiuti.

Art. 41 - La Commissione per l'esame finale di baccalaureato è composta da:

- a. il Preside della Facoltà affiliante o un suo delegato, che la presiede;
- b. il Direttore dell'Istituto o un suo delegato.
- c. due docenti nominati dal Direttore dell'Istituto.

La valutazione finale tiene conto dei voti degli esami, della dissertazione scritta e della prova orale finale.

Art. 42 - I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti significano:

18-19:	(<i>Probatus</i>)	sufficiente
--------	---------------------	-------------

20-22:	<i>(Bene Probatas)</i>	discreto
23-25:	<i>(Cum laude)</i>	buono
26-28:	<i>(Magna cum Laude)</i>	molto buono
29-30 e lode:	<i>(Summa cum Laude)</i>	eccellente

TITOLO VIII BIBLIOTECA

Art. 43 - L'Istituto dispone di una propria Biblioteca nella sede dell'Istituto stesso.

Art. 44 - L'Istituto promuove il coordinamento della predetta Biblioteca e la programmazione degli acquisti secondo le proprie esigenze e favorisce coordinamento tra le biblioteche della stessa città e a livello internazionale

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 45 - Le eventuali modifiche al presente Statuto, approvate dal Moderatore, devono essere trasmesse alla Facoltà affiliante per la ratifica e l'approvazione dal Dicastero per la Cultura e l'Educazione.

Art. 46 - Per i casi di dubbio e per quelli non contemplati nel presente Statuto si applicano le norme del Diritto canonico universale e particolare.

Art. 47 - Il presente Statuto entra in vigore all'atto della sua approvazione da parte del **Dicastero per la Cultura e l'Educazione** e del Moderatore.